

gli, e per la rapidità del suo corso. Si nomina *Fiume giallo*, perchè le Terre, che feco porta ne'tempi di pioggia gli danno in prestito quel colore. Molti altri Fiumi, anch'eglino in certi tempi dell'anno, si caricano talmente di fango, e portano aque cotanto sporche, e torbide, che pajono anzi Torrenti di loto, che veri Fiumi. Le Aque comuni sono poco buone, e tali sono specialmente quelle delle Provincie Meridionali; da qui forse fu, che quegli Abitanti hanno preso l'uso di berle calde. Ma perchè l'Aqua calda suol essere insipida, e disgustosa, hanno giudicato, per migliorarle, di porci dentro alcune foglie di qualche sorta di Albero, ed in tal modo rendere qualche poco più faporite. Tra le molte hanno preferite quelle del Thè; quindi è che lo usano comunemente.

Si pretende, che nel Fiume *Kiam* in parecchi luoghi sia tanta la profondità, che sia impossibile il ritrovarla. E' però osservazione del Padre *Conti*, che tale impossibilità dirivi da' Piloti Chinesi, li quali non portano se non funi della lunghezza al più di cinquanta, o sessanta passi; e perchè simile corto scandaglio non basta a trovare il fondo, si è preso il motivo di esagerare così altamente. Questo Fiume, allora gonfiato oltre il solito dalle Aque de'Torrenti, che scendono dalle Montagne, diviene a tal segno rapido, che nondi rado si strascina dietro alcune Isolette; e non è senza pericolo il trapassarlo.

Hanno quasi tutte le Provincie regolarmente un lungo Canale, che serve loro in vece di Strada Maestra. E' chiuso tra due piccoli argini coperti di pietre piane, o sieno tavole di marmo rozzo, posate in piano, e impegnate fra grossi pali della stessa materia; che le legano insieme incassati dentro a ben archi-